

COMUNICATO STAMPA

---

**Accredia: le imprese certificate per la sicurezza delle informazioni sono più sicure rispetto alle non certificate.**

**Presentato oggi a Roma l'Osservatorio Accredia sul contributo della certificazione accreditata alla cybersicurezza nazionale.**

**Oggi in Italia 3.500 aziende con certificazione ISO/IEC 27001 (+21% in 12 mesi)**

**Firmata anche la Convenzione tra Accredia e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.**

**Le imprese dotate di certificazione accreditata per la sicurezza delle informazioni sono più sicure e meno esposte ad attacchi informatici** rispetto a quelle non certificate.

È quanto emerge dall'**Osservatorio Accredia "Cybersecurity e protezione dei dati: il ruolo della certificazione accreditata"**, realizzato insieme al **Cybersecurity National Lab del CINI**, nell'ambito dell'Osservatorio congiunto "Cybersecurity e certificazione".

Lo studio è stato presentato oggi all'Università Sapienza di Roma, dal Prof. Prinetto e Prof. Armando, Direttore e Vicedirettore del Cybersecurity National Lab, dopo i saluti istituzionali della Rettrice Prof.ssa Polimeni, dell'intervento del Presidente di ACCREDIA, Prof. De Felice, e con le conclusioni affidate al Prof. Roberto Baldoni, Direttore Generale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Per valutare contributo e benefici della certificazione, sono state condotte due analisi: una di tipo qualitativo e una quantitativa.

Dalla prima, che ha coinvolto alcune grandi aziende italiane, tra cui Poste italiane e Gruppo BCC ICCREA, certificate per la sicurezza delle informazioni UNI ISO/IEC 27001, è emerso come **lo sforzo di adeguare l'organizzazione alla certificazione abbia prodotto, nel medio e lungo periodo, un miglioramento profondo dei processi aziendali** (omogeneizzazione, monitoraggio, valutazione delle prestazioni, auditing, etc.) e una **crescita della cultura della sicurezza**, con benefici duraturi e non limitati alla migliore gestione del rischio informatico.

La seconda analisi ha esaminato due campioni di organizzazioni pubbliche e private italiane, uno dotato di certificazione per la sicurezza delle informazioni ISO/IEC 27001 e l'altro di sola certificazione per la qualità UNI ISO 9001.

Da queste analisi è emerso che **le aziende certificate ISO/IEC 27001 sono meno esposte al rischio di attacchi rispetto a quelle con sola certificazione ISO 9001**: delle 1.207 vulnerabilità sui servizi web riscontrate, 524 erano nel primo campione (43%) e 683 nel secondo (57%).

L'Osservatorio ha evidenziato come **uno degli strumenti a disposizione di Imprese e Istituzioni, per garantire un'adeguata sicurezza informatica, è la certificazione accreditata**, rilasciata cioè da Organismi e Laboratori valutati competenti e imparziali da Accredia.

**Oggi in Italia sono 3.474 le aziende dotate di certificazione ISO/IEC 27001** (*cresciute del 21% in un anno*), rilasciate dai **20 Organismi di certificazione accreditati** (dati Accredia), 5 i Laboratori di prova, accreditati per eseguire Vulnerability assessments e 687 i professionisti certificati come Responsabili della protezione dei dati personali (DPO).

Il Decreto Legislativo n.123 del 3 agosto 2022, che recepisce il Titolo III del Regolamento UE n. 881/2019, ha previsto che alcune tipologie di certificazioni in ambito cybersicurezza potranno essere rilasciate da Organismi di valutazione della conformità accreditati da Accredia, che lavorerà insieme all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale nel monitoraggio e nella vigilanza delle attività di tali Organismi.

A valle dell'evento, il Direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e il Presidente di ACCREDIA hanno quindi firmato la Convenzione per gestire gli accreditamenti degli organismi di valutazione della conformità (organismi di certificazione, di ispezione e laboratori di prova) che operano per garantire la cybersicurezza verso soggetti pubblici e privati.

"Le certificazioni di cybersicurezza sono il mezzo per aumentare il livello di sicurezza dei prodotti e dei servizi informatici a disposizione dei cittadini e delle imprese, all'interno del mercato italiano ed europeo. L'Europa sta predisponendo i primi schemi di certificazione di servizi cloud e delle tecnologie 5G e l'Italia si deve far trovare pronta a questo appuntamento" ha commentato il Direttore di ACN Roberto Baldoni. "La convenzione di oggi dà attuazione alle disposizioni del Cybesecurity ACT europeo in materia di accreditamento della rete di laboratori nazionale di certificazione" conclude il Direttore Baldoni a margine della firma, riferendosi alla rete di laboratori dedicata ai prodotti del mercato europeo che si aggiunge a quella dei "laboratori di prova" previsti all'interno del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica. Queste due reti saranno l'ossatura del sistema di certificazione e valutazione nazionale.

"Come documentato nell'Osservatorio ACCREDIA presentato oggi, la cibersicurezza è problema complesso. L'accelerata innovazione tecnologica in atto ne amplia il perimetro problematico: nei dettagli tecnici, nella normativa, per le risposte che si dovranno dare a livello istituzionale." Ha dichiarato il Prof. De Felice che ha aggiunto "ACCREDIA mette a disposizione competenze e *standard* per la verifica efficace della qualità di apparati e processi; e per diffondere – con piani di formazione – la cultura del controllo del *cyber risk*. Attività che si rafforzano all'interno dell'Infrastruttura per la Qualità, alla quale partecipiamo, tra gli altri, insieme a UNI e alle Associazioni dei soggetti che valutano la conformità." In riferimento alla firma della Convenzione il Prof. De Felice prosegue "L'accordo sottoscritto col professor Baldoni, la collaborazione col CINI, i legami con l'Università aprono rilevanti probabili linee di sviluppo: sulle nuove fisionomie di "incidente informatico" indotte dalla cosiddetta "intelligenza artificiale", e in generale dall'utilizzazione delle *Corporate Technologies*, che si vanno diffondendo nelle imprese e nelle

istituzioni. Sono temi che ci dovranno vedere impegnati, che potranno interessare anche l’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale; su cui potremmo chiedere ausili di competenze alla Sapienza, sino a coinvolgere, con nuovi profili, le problematiche della responsabilità nelle decisioni, e della *privacy*.”

“L’Osservatorio sulla cybersicurezza presentato oggi è un’ottima base per individuare linee di azione da intraprendere, utili per le imprese, il mercato e le istituzioni. La rete di collaborazione tra Sapienza Università di Roma, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, CINI e Accredia garantirà proficue sinergie e grandi opportunità. La Sapienza metterà a disposizione le proprie competenze disciplinari e “trasversali”, negli spazi di confine tra discipline giuridiche, ingegneristiche, economiche, finanziarie e attuariali, in ambito medico e sanitario. Insieme potremo potenziare i piani di formazione, grazie alla nostra esperienza didattica, per favorire un’ampia conoscenza sui rischi connessi all’utilizzo di strumenti digitali e diffondere specifiche competenze in materia di cybersecurity. Credo ne possa trarre vantaggio l’economia nazionale tutta”, ha dichiarato la Rettrice della Sapienza Università di Roma, Prof.ssa Antonella Polimeni.

"Siamo fermamente convinti che una più stretta sinergia tra accademia, istituzioni e comparto privato sia indispensabile per rafforzare la sicurezza del 'sistema Italia', inteso come la complessità delle sue infrastrutture informatiche che costituiscono un vero e proprio asset strategico per il paese", ha commentato Paolo Prinetto, direttore del Cybersecurity National Lab: "In tal senso va la collaborazione del Laboratorio con Accredia: un altro passo avanti concreto verso la prevenzione degli incidenti informatici e la creazione di un Paese sempre più resiliente agli attacchi nel cyberspace”

**Accredia** è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano. Il suo compito è attestare la competenza dei laboratori e degli organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard di riferimento, facilitandone la circolazione a livello internazionale.

Accredia è un'associazione privata senza scopo di lucro che opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un'attività di interesse pubblico, a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori.

Accredia ha 69 soci che rappresentano tutte le parti interessate alle attività di accreditamento e certificazione, tra cui 9 Ministeri (Sviluppo Economico, Transizione Ecologica, Difesa, Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Interno, Università e Ricerca, Lavoro, Politiche Agricole, Salute), 7 Enti pubblici di rilievo nazionale, i 2 Enti di normazione nazionali, UNI e CEI, 13 organizzazioni imprenditoriali e del lavoro, le associazioni degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova e taratura accreditati, le associazioni dei consulenti e dei consumatori e le imprese fornitrici di servizi di pubblica utilità come Ferrovie dello Stato ed Enel.

L'Ente è membro dei network comunitari e internazionali di accreditamento ed è firmatario dei relativi Accordi di mutuo riconoscimento, in virtù dei quali le prove di laboratorio e le certificazioni degli organismi accreditati da Accredia sono riconosciute e accettate in Europa e nel mondo.

Contact: Accredia  
Gianluca Di Giulio  
Responsabile  
Relazioni Istituzionali ed Esterne  
[g.digiulio@accredia.it](mailto:g.digiulio@accredia.it)  
Tel. 06 84409938  
Cell. 366 6664546

Accredia  
Francesca Nizzero  
Coordinatrice  
Relazioni Esterne  
[f.nizzero@accredia.it](mailto:f.nizzero@accredia.it)  
Tel. 06 84409923  
Cell. 338 5611639

Roma, 14 novembre 2022